

# L'appello dei sindacati al Governo: «Un vero piano industriale»

«E' NECESSARIO un intervento immediato del Governo e Finmeccanica, per un indirizzo industriale vero. Perché è in gioco l'esistenza stessa della maggiore fabbrica pistoiese, con tutto ciò che significa per il nostro territorio». Lo ha ripetuto di continuo, i sindacalisti che seguono la vertenza AnsaldoBreda. «Si deve decidere una volta per tutte se il settore ferroviario è considerato strategico e quindi ha un futuro, oppure se siamo condannati allo sperpero di un grande capitale umano e di competenze che tutto il mondo ci invidia», dicono. In una nota congiunta, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Ugl metalmeccanici sottolineano che ad oggi, da parte dell'azienda, «non è stata fornita una rappresentazione reale dei carichi di lavoro, le attività esternalizzate e di ciò che si intende fare nel merito degli investimenti e dei nuovi prodotti. Nessuna idea — si specifica — di come si vuole presidiare il mercato, dopo lo smantellamento della funzione commerciale, nè di come si intenda stare in campo per le nuove gare dei treni regionali».

**SULLA** necessità di far giungere le richieste dei lavoratori AnsaldoBreda fino al Governo si dico-

## METALMECCANICI «Si decida una volta per tutte se si vuole investire nel ferroviario»

no d'accordo anche i rappresentanti delle istituzioni locali, presidente della Provincia e sindaco in testa, e della Regione Toscana, che già a poche ore dalla presentazione del piano di risanamento ha chiesto un incontro all'ad AnsaldoBreda Maurizio Manfellotto per conoscere dettagli ulteriori. «Siamo di fronte a una situazione — dicono ancora i sindacalisti — da riconsiderare, perchè altrimenti il nostro territorio, dal punto di vista industriale, rischia più di un ridimensionamento: già nel medio termine rischia la fine sia di AnsaldoBreda che di tutte le imprese che vi gravitano attorno».

